

Si laureano in Ingegneria studiando le strade di Riccione

Le due ragazze hanno analizzato la viabilità e i suoi punti critici grazie all'aiuto di Geat

Per preparare la tesi universitaria hanno girato lungo i viali di Riccione per riportare su mappa georeferenziata la rete stradale della città, e le priorità d'intervento. Protagoniste Lorena de Oliveira Falcao e Sofia Zippo, che venerdì si sono laureate in Ingegneria Civile all'Università degli studi della Repubblica di San Marino, discutendo le due tesi sul caso riccionese. Gli studi si sono focalizzati sull'applicazione di un metodo, che oltre a classificare le aree prioritarie per gli interventi di manutenzione stradale, consente di individuare le zone che hanno bisogno di essere messe in sicurezza. Questo in base a registrazioni video inserite su mappe interattive. Il progetto lanciato da Lorena e Sofia non termina qui,

LA BASE

Il lavoro realizzato dalle studentesse servirà per sviluppare nuovi progetti



Le due studentesse laureate con una tesi sulle strade di Riccione

a svilupparlo ulteriormente ora è Lorenzo Bignardi, tirocinante in Geat, che sta dando seguito allo studio con l'impiego di radar per il rilievo del traffico. Parla di «lavoro sinergico che garantisce importanti risultati» il presidente Geat, Fabio Gall, che aggiunge: «Tramite tirocini e tesi condivise, Geat è riuscita a coniugare attività pratiche con ambiti di ricerca, creando nuovi indirizzi di sviluppo. Uno di questi

è la mappa di viabilità interattiva che diventa una banca dati di informazioni tecniche facilmente fruibile attraverso immagini e video. L'idea è nata qualche anno durante un seminario dell'UniRSM. Nel tempo, grazie a un lavoro di squadra, abbiamo incominciato a raccogliere i primi frutti dei nostri sforzi, creando strumenti utili e produttivi che saranno di grande aiuto per lo sviluppo di futuri progetti».